

118
Ill^{mo} Principe Parenti^{mo} Car^{mo} Non hauendo
tanti giorni sono riceuto lre da l' ecc^a v. per sl desi-
derio che tenemo di Sauerni particolari noua, habbiamo
voluto farli questa pregandola ad auisarceni che cen-
sura' gratissimo piacere' et noi per cambio et a sua
sodisfatione l' auisamo come la Dio merce ci trouiamo
star bene et in ostra che l' Ill^{ma} s^{ra} Principessa sua
sta' meglio come ci referiscono i m^{ri} che vengono da
Napoli, az quali sempre ordinamo a' visitarla per
part^{ma}.

Sopra l' ecc^a v. come l' anno passato sl' s^{ra} Duca d' Alua,
per seruijo dela M^{ta} del Re n^{ro} in nome di questa m^{ta},
fecer vendita in una volta di trenta milia per Trecento
milia scudi, et in un' altra di dieci milia per cento
milia ducati, sopra la dohana di foggia, co' promissioni
di farci venir la ratificatione dala M^{ta} sua fraternita'
d' un anno. Al quali suando gia' passato d' alcuni mesi per
molto che habbiamo sollicitato detto s^{ra} Duca non habbiamo

passato Gauerla, Onde siamo mossi a farvi motto a
v. ecc. pregandola ad aprarsi con sua M^{ta} ch' vogli
farvi detta ratificatione, et satisfar ala mia giusta
richiesta et mandarcela quanto prima ch' con farvi
segnalissimo piaceri

De' piu mi occorre far intender al' ecc. v. com' noi
abbiamo nella provincia di Calabria la città di Rossano
fortellezza di non poca importanza, anzi una di quelle
maggiori ch' sono in quella provincia et noi per molto
tempo col mantenerci proportionato presidio, ci habbiamo
fatto eccessiva et insupportabile spesa, tale ch' possiamo
dir' ch' per altro no' e' ma' senò per spenderci ogni anno
piu di quattro milia ducati et tutto sinqui habbiamo
suffruto per servizio dela M^{ta} del' Imperator, et
del' Inté Re. Il ch' habbiamo passato supportar
per esserci trovata nel Regno di Polonia. ou' no' mi
facean mestiero l' intrate di g'lo mio Stato

49
ch' ci siamo pnti fanno di bisogno a noi tale ch' no' possiamo
mantener piu detto presidio. Onde siamo resoluta no' acquitan
doni la M^{ta} sua a pagar detto presidio di vender' g'la
città et g'lo tenemo in g'lo principato. Pero' pregiamo
v. ecc. ch' vogli far' opera co' la sudetta M^{ta} a prestarci
il suo assenso accio possiamo farvi esito et in vn.
tempo leuarci di spesa et di fastidio. et qn' no' piacere
ala M^{ta} sua ch' noi vendemo detta città et il resto
di g'lo Principato li piacere' farvi dar tanto dal suo
tesoro ch' possiamo pagar' detto presidio et mandiamo
al' ecc. v. qui inclusa la nota di g'lo ch' noi traemo
da detto Principato et la spesa com' nel presidio, sarà
contenta negoziar tutto co' quell' amorevolezza ch' noi
li confidiamo com' buon parente mio ch' con farvi
gracer' singularissimo: Et pregandoli salute et
ogni felicità facciamo fin' no' lasciando di dar' g'lo
presidio di Bari habbiamo speso g'lo anno circa
sei milia scudi. tale in ogni parte spendiamo dal
mio Castel di Bari li xxij d'ottobre

ria
Deo - O.
parite bona
no

[Faint, illegible handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page.]



[Faint handwritten text or signature at the bottom of the page, possibly "D. ..."]

Intrate del Principato di Romano

La Vm^{ta} di Romano per fochi 1163 — 81744

Per lo grano a fuoco —

Per l'annua entrata sopra la Gabella della
Piazza del'orso — 8 . . . 5

Per la fida secondo ch' s' affitta da comprobarsi

con le cautele del affitto et sem' sole haver' 8 102.0.0

Dalla Bagliva sem' soli haver' ducati quaranta

seu' più o meno secondo li anni — 8 . 47.0.0

Dal affitto dela Mastro d'altre sem' soli haver'

ducato cento sexantati più et meno s'ido li anni

da comprobarsi ut s' — 8 163.0.0

Dal fundico —

8330.0.0

Dal affitto dela cataponia sem' soli haver'

ducatoj decesseu' più o meno s'ido l'annata da

comprobarsi ut supra — 8 . 17.0.0

Dal fido dela Gabella di s'ed. Nica sem' soli

haver' ducati cinq^{ta} setta più o meno s'ido li

anni ut s' — 8 57.0.0

Et li proventi secondo ch' accascano et

delitti et li capitanij m' fanno.

2526.0.13

La vum^{ta} de Longobucco per fochi hereto tre. acmqui

co' la ponderatura —

8505 1455

La Dodana si' soli affittati ducati Vini d'oj

et s'ido li anni più o meno da comprobarsi ut s' 8 22.0.0

83098 45

Li' granatari' et si' estimano et se' vendono secon
li' prezzi,

Et la banca doui si' fanno prouenti, sicut ecco
Lo casali' di Paduli per fochi 249 et la pondera

Per l' affitto dela mia dattia 837. 4. 10
29. 2. 10

Li' Prouenti li' fa lo gouernator' di Romano
et si' exigono per lo mastro di camera di Ro
mano

Li' Centi et agur datti di Romano et Padulij
ascendeno 8. 3. 00

Lo casali' di scorfodaro sta fochi quindici e
son fochi aduenticij et ogni anno se numerana
et si' condo si' trouano così s' exigono 815. 0. 0

quello s' e' dispeso nel pueno di Romano
questo anno 1557

In primis per la paga di quattro celo fanti pagata
alli' Vintj doi d'apile 57 ascudi he per
soldato

Et per il Desto del' archibugien 80132

Et per la paga del' Cap' agueria 80055. 0.

Et per la paga deli' Vinti doi di maggio nel
medesimo modo 81653. 3. 7

Et per la paga deli' Vinti doi de giugno
nel detto modo 81653. 3. 7

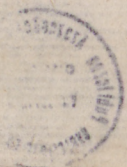
Et per la paga di luglio nel detto modo 81653. 3. 7

Tale h' tutti le paghe ascendeno
ala summa di ducati sei milia sei cento e
quattordici tanti et grana otto 86614. 3. 8

[Faint, mostly illegible handwritten text in cursive script, possibly a list or ledger with some numbers and names.]



[Faint handwritten text at the bottom of the page, including a date "1874-38" and other illegible words.]



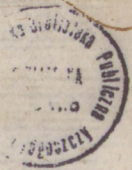
Faint, illegible handwritten text in cursive script, possibly a signature or address.

Faint, illegible handwritten text on the right-hand flap of the document.

M^{mo} et E^{mo}
n. Ferranti Gonzaga
ipr. di mol. fettac.
a' mio Car^{mo}

Al
S. Do
Prenc
Poren

57
Reina d. Dolma
23. 1. 1818



RKp 12/19/18

15